



...”L’anno 1994, il giorno 26 del mese di ottobre, in Milano, via Leopardi, n.27, avanti a me (omissis) cittadini italiani, signori della cui identità, io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue: viene tra loro costituita un’associazione denominata: A.L. AMICIZIA LONTANA.

Questo è l’atto di battesimo del “soggetto” che è, per necessità incombenti, argomento di queste righe. Però, la nascita di A.L. è avvenuta almeno 10 anni prima, quando, su ispirazione di P.Mario Valcamonica sorse l’intenzione, peraltro realizzata, di acquistare un trattore per la Casa Cavanis di Ponta Grossa. Perciò, fra due anni, questa “creatura” finora custodita gelosamente nella nostra Parrocchia, compirà trent’anni.

Almeno lo speriamo, noi tutti custodi di questa importante realtà che in questo arco di tempo si è prefissa ed ha puntualmente ottemperato ad obiettivi reali, palpabili, concreti.

Tutti forse conosciamo le finalità di A.L., e se così non fosse, è questa una ottima occasione per divulgare o per riaffermare che oltre al raggiungimento degli importanti “progetti” dei quali abbiamo parlato e che sono elencati in un pannello posto presso l’ingresso principale della nostra chiesa o sul sito <http://www.amicizialontana.org/>, esistono altre prerogative, meno “visibili” ma ugualmente necessarie o prioritarie che rientrano nelle finalità della nostra Associazione. Intento di A.L. è fornire aiuti ai bambini delle missioni Cavanis per la loro vita fisica e spirituale. La logica con la quale gli scopi prefissi vengono realizzati è essenzialmente quella del “Sostegno a distanza” che oggi giorno si va diffondendo sempre di più, messo in atto o latente nei propositi anche da altre Associazioni simili, religiose o laiche. Il bambino viene aiutato in seno al suo Paese di nascita; viene adottato dai Soci e da benefattori abituali o estemporanei senza subire il trauma di un espanto dalla sua terra, dalla sua cultura, dalle sue affettività in un’esistenza estranea ai propri parametri ambientali. Asse portante di A.L. che, come accennato in apertura, si è dotata di un proprio Statuto e fa parte delle ONLUS, è l’adozione a distanza dedicata “ad Personam”. Una quota fissa di adozione pari a 25.50 €/mese pro capite viene destinata alla corretta crescita fisica, spirituale, intellettuale di un bambino la cui identità non resta vaga e non si confonde nel gruppo, ma è descritta e documentata su una scheda che viene fornita al “genitore” adottante. A lungo si è discusso nel Consiglio Direttivo di A.L. sulla possibilità o sulla eventualità di abbandonare questa formula in luogo di altri sistemi meno personalizzati, ma dai diversi verbali di Assemblea Soci, nonché dai tre Convegni

Missionari Cavanis tenutisi alcuni anni or sono, si evince la particolare affezione dei Soci e dei Donatori a questa sperimentata e felice consuetudine. In apertura di queste poche righe, più spazio meriterebbero gli argomenti e le vicende di A.L., abbiamo ventilato una speranza di continuità che sta perdendo la sua certezza perché i dati di fatto emersi negli ultimi Consigli Direttivi non ci consentono “sonni tranquilli”. C’è un calo continuo ma inesorabile di adozioni equilibrato in un certo modo da erogazioni libere ma incostanti nel tempo, ed al quale, causa la contingente crisi economica non si vede attualmente rimedio, ma siamo invitati a sperare ed a credere nella Provvidenza per quei piccoli (273) accolti quest’anno alla Maison d’Accueil Cavanis di Kinshasa e per i tre nuovi sacerdoti Cavanis congolese che opereranno per tanta gioventù dispersa.

I Padri Cavanis fondatori, offrivano gratuitamente l’istruzione essenziale ai ragazzi e ai fanciulli per affrancarli dalla terribile schiavitù dell’ignoranza; questa é stata giustamente definita da P. Bruno Lorenzon “L’Utopia Cavanis” perchè andava contro le etiche educative dei loro tempi. Ma l’Utopia Cavanis, assieme alla colomba del simbolo, ha preso il volo oltre la laguna e oltre gli oceani per diffonderne il carisma. A.L. vola sulle ali della colomba Cavanis per aiutare i Padri a proseguire l’Opera dei Fondatori. Se siamo tutti d’accordo che ciò è bene, perchè fermare la colomba ?

Ennio Murelli. (segretario di A.L.)